

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. SEGRETERIA DI GIUNTA ED ENTI LOCALI
n. 24 del 13 ottobre 2021

Oggetto: DPR 361/2000 – Fondazione Libera.mente ETS, con sede in Fano, Via Rainerio n. 24, CF 90023700413. Riconoscimento della Personalità Giuridica di Diritto Privato.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

Di disporre l'iscrizione della "Fondazione Libera.mente", con sede in Fano, in via Rainerio n. 24, CF 90023700413, derivante dalla trasformazione dell'Associazione "Libera.mente Organizzazione di Volontariato" in fondazione di partecipazione, come da verbale di assemblea straordinaria redatto nelle forme dell'atto pubblico dalla dott.ssa Annunziata Morico, notaio in Fano, in data 17 aprile 2021, repertorio n. 58702, raccolta n. 28328, registrato a Fano il 05/05/2021 al n. 3101 Serie 1T, nel Registro delle Persone Giuridiche, istituito presso la Regione Marche con DGR n. 723/2001, ai sensi degli articoli 1 e 7 del DPR 10 febbraio 2000 n. 361, entro 30 giorni a far data dall'adozione del presente decreto.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Francesco Maria Nocelli)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa:

Art. 14 del DPR 4 luglio 1977, n. 616;

DPR n. 361/2000 Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

Art. 25 Codice Civile;

DGR n. 723 del 04/04/2001 "DPR 10 febbraio 2000, n. 361, art. 7, comma 2 – riconoscimento delle persone giuridiche private ed approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto. Istituzione del registro delle persone giuridiche private";

DGR n. 1520 del 18/12/2007 "DPR n. 361/2000. Registro regionale delle persone giuridiche private. Modalità e criteri per la presentazione della domanda di riconoscimento della personalità giuridica e di approvazione delle modifiche all'atto costitutivo e allo statuto. Modifica DGR n. 723/2001";

DGR n. 1063 del 30/07/2018 "DPR 361/2000 – Registro regionale delle persone giuridiche private – Modalità e criteri per la presentazione della domanda di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Revoca della DGR 979/2009 e parziale modifica della DGR 1520/2007".

Motivazione

Il DPR 10 febbraio 2000 n. 361 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto" ha portato importanti innovazioni al procedimento inerente il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

In particolare, l'articolo 1 del DPR 361/2000 prevede che le associazioni e le fondazioni acquistino la personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche. Il successivo articolo 7 stabilisce che il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni dall'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e le cui finalità si esauriscono nell'ambito di una sola regione, è determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa regione.

Con DGR n. 723/2001 è stato istituito il Registro delle persone giuridiche private, secondo quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, del DPR n. 361/2000. Sono stati inoltre approvati gli elenchi dei documenti da presentare per il riconoscimento della personalità giuridica e per le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché le modalità di presentazione degli stessi.

Con DGR n. 1520/2007 e con la successiva DGR n. 1063/2018 sono state apportate modifiche alla DGR 723/2001.



Il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, in seguito “codice del Terzo Settore” ha previsto, all’art. 98, l’introduzione del art. 42 bis del codice civile, che recita: “Se non è espressamente escluso dall’atto costitutivo o dallo statuto, le associazioni riconosciute e non riconosciute e le fondazioni cdi cui al presente titolo possono operare reciproche trasformazioni, fusioni o scissioni. La trasformazione produce gli effetti di cui all’art. 2498 del c.c.”.

Con nota protocollata al n. 1225448 del 04/10/2021 il Presidente della Fondazione Libera.mente ha presentato istanza di riconoscimento di detta Fondazione ai sensi del DPR n. 361/2000.

In data 11/05/2021 era già stato acquisito al n. ID 22903102 del protocollo regionale (successivamente perfezionato con protocollo n. 1198125 del 29/09/2021) il verbale dell’assemblea straordinaria dell’Associazione “Libera.mente organizzazione di Volontariato”, svoltasi in data 17/04/2021 alla presenza della dottoressa Annunziata Morico, notaio in Fano, che ha redatto il verbale in forma di atto pubblico (repertorio n. 58702, raccolta n. 28328, registrato a Fano il 05/05/2021 al n. 3101 Serie 1T). Oggetto del primo punto dell’ordine del giorno è stata la trasformazione dell’Associazione in Fondazione di Partecipazione riconosciuta sotto la denominazione di “Fondazione Libera.mente ETS” (di seguito Fondazione) che assumerà l’acronimo E.T.S. con effetto e decorrenza dalla sua iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore.

L’Assemblea ha deliberato, tra l’altro, di approvare la situazione patrimoniale redatta con riferimento alla data del 18/03/2021, come allegata al verbale di assemblea, dalla quale si evince che il patrimonio dell’ente in trasformazione corrisponde a € 43.000, costituito dalla sommatoria delle disponibilità liquide presente sul c/c e dal conferimento di beni mobili, in particolare quadri.

Nel corso dell’Assemblea si è inoltre deliberato di perseguire (senza scopo di lucro) finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle attività di interesse generale di cui all’articolo 5, comma 1 lett. a), c), d), h), i), p), q), w) e z) del decreto legislativo 117/2017, come specificate nel testo del verbale stesso e di seguito sommariamente indicate: interventi e servizi sociali ai sensi dell’art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e s.m.i., e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e s.m.i.; prestazioni socio sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e s.m.i.; educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e s.m.i., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale; servizi finalizzati all’inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all’articolo 1, comma 2, lett. c) della legge 6 giugno 2013, n. 106; alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 e s.m.i., nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché di diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale individuate nello statuto, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei



tempi e li gruppi di acquisto solidale; riqualificazione i beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In particolare, come meglio dettagliato nello Statuto, la Fondazione di propone l'attuazione di iniziative a carattere socio assistenziale in favore di persone in situazione di disabilità e favorisce la promozione della salute mentale presso la popolazione in generale, realizzando altresì azioni culturali e progettuali di sensibilizzazione, informazione e advocacy volte a contrastare il disagio psichico. La Fondazione intende operare in piena collaborazione con i Servizi pubblici e privati, con il costante e permanente coinvolgimento delle famiglie e delle persone disabili stesse, intende operare come comunità e si propone di offrire elementi di "garanzia di continuità" rispetto a quanto dalla famiglia stessa realizzato in anni di impegno e lavoro per il momento in cui la persona con disabilità rimarrà priva di adeguata assistenza da parte del nucleo di origine, al fine di garantirne la migliore qualità della vita nel "durante e dopo di noi".

Come da Statuto approvato nel corso dell'Assemblea straordinaria l'ambito territoriale di operatività è limitato alla Regione Marche.

In riferimento alla situazione economico – finanziaria, con nota ID 24213223 del 01/10/2021 è pervenuto il parere positivo della la PF Performance e sistema statistico. Dalla documentazione trasmessa si evince pertanto che la Fondazione opera in materie la cui competenza è attribuita alla Regione ai sensi dell'art. 117 della Costituzione e dispone del patrimonio minimo richiesto. Alla luce di quanto sopra, si propone l'accoglimento dell'istanza di riconoscimento della personalità giuridica privata ai sensi del DPR 361/2000 presentata dalla Fondazione "Libera.mente" derivante dalla trasformazione dell'Associazione "Libera.mente Organizzazione di Volontariato", come da verbale di assemblea straordinaria redatto nelle forme dell'atto pubblico dalla dott.ssa Annunziata Morico, notaio in Fano, in data 17 aprile 2021, repertorio n. 58702, raccolta n. 28328, registrato a Fano il 05/05/2021 al n. 3101 Serie 1T

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse e attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di altre situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990.

Dal presente decreto non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il responsabile del procedimento
(Roberta Sturani)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Non sono presenti allegati

